Se lavoro non è stage. Problematiche, normativa e vertenze nel mondo della formazione professionale

Iniziative Nidil - 18/06/2018

Martedì 19 giugno dalle ore 9.30 all'Hotel Le Terrazze di Villorba
Se lavoro non è stage. Problematiche, normativa e vertenze nel mondo della formazione professionale
Il seminario di NIDIL e CGIL Treviso per capire cos'è tirocinio e cosa lavoro mascherato

Una mattinata seminariale per comprendere cos'è tirocinio e cos'è lavoro mascherato, ma anche come provare l'uso distorto dello strumento formativo. Questo, e non solo, l'obiettivo dell'iniziativa messa in piedi da **NIDIL CGIL** e dalla **CGIL di Treviso** intitolata "***Se lavoro non è stage. Problematiche, normativa e vertenze nel mondo degli stage***", in programma **martedì 19 giugno dalle ore 9.30 alle 13.30 all'Hotel Terrazze di Villorba**. Saranno presenti il segretario generale della CGIL di Treviso **Giacomo Vendrame** e il segretario nazionale della categoria dei lavoratori atipici della CGIL **Claudio Treves**.

In seguito all'estensione dell'uso dei tirocini anche per brevi periodi, addirittura di soli 15 giorni, prevista dalla normativa regionale in materia, il Sindacato, con NIDIL in testa, si interroga, dati del fenomeno alla mano, sull'eventuale uso distorto dello strumento formativo. Il tirocinio, infatti, a volte potrebbe mascherare un vero e proprio rapporto di lavoro o, persino, essere utilizzato a sostituzione degli aboliti voucher. Situazioni che si intrecciano, inoltre, con il tema della sicurezza nei luoghi di lavoro e che si legano infine alla recente attuazione dell'alternanza scuola-lavoro.

Presente **Veneto Lavoro**, per dare misura del fenomeno nella sua dimensione regionale e provinciale, e invitati le istituzioni locali, i disoccupati e i giovani incrociati grazie al progetto SOL del NIDIL trevigiano. L'appuntamento, aperto a tutti, mira a dare informazioni utili per capire

cos’è tirocinio e quando invece maschera un rapporto di lavoro, quali strumenti vertenziali possono essere messi in campo di fronte a un eventuale uso distorto e, dunque, sfruttamento del lavoratore.

Ufficio Stampa